ARTICOLO PER -CONCHIGLIE- DI MONICA LANFRANCO

Sandra Verda

Il male addosso

Bollati Boringhieri editore

La forza di una persona si misura anche attraverso una battuta, e non per niente il buon vecchio Freud dedicò tanta parte della sua ricerca proprio al motto di spirito.

Questa premessa serve per presentare l'autrice di un libro che ha ben poco di comico, visto che racconta l'esperienza di malattia di una giovane donna, che ha convissuto fianco a fianco con la morte, data spesso per vicinissima, e poi sconfitta.

Sandra Verda, genovese, scherza su di sè affermando con leggerez­za che "si vergogna quasi a dirlo, ma sono del segno del cancro".

Il suo libro *Il male addosso* è un doloroso, serrato, e tuttavia assolutamente non cupo diario del percorso dentro il dolore, den­tro ad un cancro dato per incurabile per arrivare ad una più sal­da e vitale consapevolezza del significato della propria esisten­za.

"Voglio diventare qualcuno", afferma Sandra senza affanno, ma con la calma di chi si è vista portar via molti anni di vita, e ora, rinata dopo una morte simbolica di alcune parte di sè, affronta il mondo con una verità personale limpida e ricca di senso.

Il registro della scrittura con la quale esordisce è quello di chi sa porgere l'esperienza filtrandola attraverso il desiderio di renderla quasi tangibile a chi legge: il risultato è un libro che arriva alla mente e al cuore di chi abbia desiderio di met­tersi ad ascoltare, forse anche per riuscire ad ascoltarsi.

Recensione per numero di Marea 1994